



OSCAR
JUNIOR

ENID BLYTON

LA BANDA DEI CINQUE

Sull'isola del tesoro



MONDADORI

**OSCAR
JUNIOR**



DELLA STESSA AUTRICE

NELLA COLLEZIONE OSCAR JUNIOR

La banda dei cinque. Sull'isola del tesoro

La banda dei cinque. La mappa segreta

La banda dei cinque. La grotta nascosta

La banda dei cinque. Il passaggio segreto

La banda dei cinque. Il circo misterioso

NELLA COLLEZIONE I GRANDI

La banda dei cinque. Sull'isola del tesoro

La banda dei cinque. La mappa segreta

La banda dei cinque. La grotta nascosta

La banda dei cinque. Il passaggio segreto

La banda dei cinque. Il circo misterioso

La banda dei cinque. Ritorno sull'isola

La banda dei cinque. Avventura in campeggio

La banda dei cinque. Il ragazzo rapito

La banda dei cinque. Mistero in spiaggia

La banda dei cinque. Il messaggio in codice

La banda dei cinque. Il mistero del castello

La banda dei cinque. Il faro fantasma

La banda dei cinque. Avventura a cavallo

NELLA COLLEZIONE INTRATTENIMENTO

I miei primi gialli. Il bambino scomparso

I miei primi gialli. Il cucciolo rubato

I miei primi gialli. La casa dei misteri

I miei primi gialli. Un cavallo in pericolo

NELLA COLLEZIONE LEGGERE LE FIGURE

Il Natale di Coniglietto

Enid Blyton

LA BANDA DEI CINQUE SULL'ISOLA DEL TESORO

Traduzione di Manuela Salvi



Progetto grafico di Alice Cubeta, Stefano Moro e studio editoriale copia&incolla, Verona
Font calligrafica "OJM" a cura di Marco Campedelli & O,nice! Design Studio
Redazione di Alice Gelmini

www.ragazzimondadori.it



© 2023 Zosia Dzierżawska, per l'illustrazione in copertina
Enid Blyton® e la firma di Enid Blyton sono marchi registrati
di Hodder & Stoughton Limited
© Hodder & Stoughton Limited, per il testo. Tutti i diritti riservati.
© 2017 Mondadori Libri S.p.A., Milano, per l'edizione italiana
Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 1942 da Hodder & Stoughton Limited
Titolo dell'opera originale *Five on a Treasure Island*
Prima edizione nella collana "I Grandi" novembre 2017
Prima edizione nella collana "Oscar junior" febbraio 2021
Nuova edizione nella collana "Oscar junior" ottobre 2023
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Stabilimento di Cles (TN)
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-78012-0

Anno 2025 - Ristampa 7 8 9 10

UNA GRANDE SORPRESA

Mamma, hai deciso qualcosa per le vacanze estive?» chiese Julian, seduto al tavolo della colazione. «Possiamo andare a Polseath come al solito?»

«Temo di no» rispose la mamma. «Quest'anno è tutto prenotato.»

I tre ragazzi al tavolo si guardarono con aria profondamente delusa. Amavano così tanto la casa a Polseath! Anche la spiaggia era davvero carina, ideale per fare il bagno.

«Su col morale» intervenne il papà. «Sono sicuro che troveremo un posto altrettanto bello. E comunque, io e vostra madre quest'anno non potremo venire con voi. Non ve l'ha detto?»

«No!» rispose Anne. «Oh, mamma, è così? Dav-

vero non puoi venire con noi in vacanza? Ci vieni sempre.»

«Be', questa volta vostro padre vuole che vada con lui in Scozia» rispose la mamma. «Saremo noi due soli! E dato che ormai siete abbastanza grandi per badare a voi stessi, abbiamo pensato che per voi potrebbe essere divertente andare in vacanza per conto vostro. Ma ora che Polseath è escluso, non so proprio dove mandarvi.»

«Che ne dite di Quentin?» propose a un tratto il papà.

Quentin era suo fratello, lo zio dei ragazzi. Loro lo avevano incontrato solo una volta ed erano stati piuttosto intimoriti da lui. Era un uomo molto alto e sempre un po' accigliato, uno scienziato brillante che trascorrevva tutto il suo tempo sui libri. Viveva sul mare – e quello era tutto ciò che i ragazzi sapevano di lui!

«Quentin?» disse la mamma facendo una smorfia. «Come mai ti è venuto in mente? Non credo proprio che voglia avere intorno dei ragazzini che gli mettono in disordine la casa.»

«Be'» rispose il papà, «l'altro giorno ho visto la moglie di Quentin in città, era lì per affari – e non credo che le cose vadano molto bene per loro. Fanny ha detto che sarebbe contenta di avere una o due persone da lei per un po', per far entrare qualche

soldo. Abitano sul mare, la casa potrebbe essere perfetta per i ragazzi. Fanny è molto gentile e si prenderebbe cura di loro al meglio.»

«Sì, e hanno anche una figlia della loro età, non è vero?» aggiunse la mamma. «Aspettate... Come si chiama? Un nome buffo... Ah, sì, Georgina! Quanti anni ha adesso? Circa undici, se non ricordo male.»

«La mia età» disse Dick. «Che forte avere una cugina che non abbiamo mai visto! Si sentirà molto sola, laggiù, senza nessuno. Io almeno ho Julian e Anne con cui giocare, Georgina invece è figlia unica. Immagino che sarà felice di conoscerci.»

«Be', in effetti vostra zia Fanny ha detto che a Georgina piacerebbe proprio avere un po' di compagnia» disse il papà. «Insomma, sono convinto che questa soluzione risolverebbe tutti i nostri problemi. Basta chiamare Fanny e organizzare che i ragazzi vadano lì. Di certo sarebbe utile a lei e anche Georgina avrebbe qualcuno con cui divertirsi durante le vacanze. E noi vi sapremmo al sicuro.»

I ragazzi cominciarono a sentirsi entusiasti. Sarebbe stato divertente andare in un posto dove non erano mai stati prima e stare da una cugina che non conoscevano.

«Da quelle parti ci sono scogliere, colline e sabbia?» chiese Anne. «È un posto carino?»

«Non me lo ricordo molto bene» disse il papà.

«Ma sono sicuro che è un posto fantastico. Vi piacerà! Si chiama Kirrin Bay. Vostra zia vive lì da sempre e non se ne andrebbe per niente al mondo.»

«Dai, papà, telefona subito alla zia e chiedile se possiamo andare!» esclamò Dick. «Sento che è il posto giusto per noi. Ha l'aria di essere adatto alle avventure!»

«Questo lo dici sempre, ovunque vai!» osservò il papà con una risata. «Va bene, adesso telefono e vedo se riusciamo a combinare.»

Avevano finito tutti di fare colazione, perciò si alzarono da tavola e aspettarono che il papà telefonasse. Lui andò nell'ingresso e lo sentirono comporre il numero.

«Spero sia una buona idea» disse Julian. «Chissà com'è questa Georgina. Un nome strano, non vi pare? Più da maschio che da ragazza. E se ha undici anni è di un anno più piccola di me... Ha la tua età, Dick, e un anno più di te, Anne. Dovrebbe stare bene nel nostro gruppo. In quattro dovremmo andare proprio d'accordo.»

Il papà tornò dopo una decina di minuti e i ragazzi capirono subito che aveva già organizzato tutto. Sorrideva.

«Bene, è deciso» annunciò. «Vostra zia è contentissima. Dice che sarà fantastico per Georgina avere compagnia, perché è una ragazzina tanto

solitaria, sempre in giro da sola. E la zia sarà felice di prendersi cura di voi. Dovrete solo stare attenti a non disturbare lo zio Quentin. Lavora molto e quando viene disturbato non la prende tanto bene.»

«Saremo silenziosi come topi!» disse Dick.

«Sì, davvero. Oh, che bello! Quando partiamo, papà?»

«La prossima settimana, se per vostra madre va bene» rispose lui.

La mamma annuì. «Sì» disse, «non c'è molto da mettere in valigia, solo costumi da bagno, maglioni e jeans. Indossano sempre le stesse cose.»

«Sarà bellissimo potercene stare di nuovo in jeans tutto il giorno!» esclamò Anne ballando nella stanza. «Sono stufa dell'uniforme della scuola. Voglio mettermi in pantaloncini o in costume e andare a fare il bagno e arrampicarmi con i ragazzi.»

«Be', lo farai presto» commentò la mamma con una risata. «Ricordatevi di preparare i vostri giochi e i libri che volete portare, intesi? Ma non troppi, per favore, non ci sarà molto spazio.»

«L'anno scorso Anne voleva portarsi tutte e quindici le sue bambole» disse Dick. «Te lo ricordi, Anne? Quanto eri ridicola!»

«Non lo ero affatto» replicò Anne diventando rossa. «Adoro le mie bambole e non riesco a sce-